

Meeting summary

OECD Trento Centre for Local Development

OECD Spatial Productivity Lab

Spatial productivity for regional and local development - 2nd meeting

4 December 2018 | Trento, Italy



The importance of place-based policies

The second meeting of the OECD Spatial Productivity Lab (Trento Centre for Local Development, 04-12-2018) focused on the importance of place-based policies promoting productivity for regional and local development. Participation in the meeting included representatives from international (OECD) and local (Province of Trento, EURAC, Fondazione Bruno-Kessler, Confindustria Trento) stakeholders as well as representatives from academic institutions (Universities of Brescia, Trento, Bolzano-Bozen, Verona and Trentino School of Management). In her opening words, Alessandra Proto (Acting Head – OECD Trento Centre and host of the meeting) highlighted the recent development of the Spatial Productivity Lab (SPL) and welcomed Alexandra Tsvetkova, the recently appointed Policy Analyst at the SPL.

Urban development, agglomerations and aggregate growth in Italy

In the first presentation, Dr. Antonio Accetturo (Head, Economic Research Unit, Bank of Italy – Trento branch), discussed urban development, agglomerations and aggregate growth in Italy highlighting the smaller impact of urban agglomeration externalities on Italian wages, productivity and innovation compared to other European countries. This is partly explained by the smaller size and different nature (limited interconnectedness) of Italian cities due to historical reasons. Secondly, Dr. Accetturo indicated that Italian cities bear substantial congestion costs resulting from physical constraints and public administration inefficiencies, which limit the growth potential. The presentation proposed potential solutions predominantly related to the development of new, innovative programs to improve public transport fully exploiting the polycentric Italian model of spatial organisation and to crucially improve governance systems.

OECD Regions and Cities at a Glance 2018

Dr. Rudiger Ahrend (Head, Economic Analysis, Statistics and Multi-level Governance Section, OECD Centre for Entrepreneurship, SMEs, Regions and Cities) presented main insight from the new “OECD Regions and Cities at a Glance 2018” comprehensive report. The presentation focused on recent developments in spatial productivity. As such, it highlighted that regional disparities and productivity gaps in the EU and the OECD countries have started narrowing. The convergence is driven by rural areas surrounding metropolitan centres. These areas experience relatively high productivity growth often as a result of greater expenditures on R&D, education, broadband/internet access, urbanization and entrepreneurship. Unfortunately, Italy is a negative outlier, experiencing annual productivity decline in both tradable and non-tradable sectors from 2010 until 2015.

Main take-aways from the meeting

The two presentations agreed on the main policy suggestions for Italy. To improve its economic outlook, the country needs to reap the benefits of urbanization and higher rates of tertiary education while using internet and public services more efficiently. The presentations triggered rather interesting and fruitful discussions from a multi-disciplinary audience. Several arguments and different perspectives were analysed, which clarified the main take-away messages and paved the way for new academic and policy debate.

More information, materials & presentations → www.oecd.org/cfe/leed/spl-4dec-meeting.htm

Resoconto dell'incontro

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

OECD Spatial Productivity Lab

Produttività territoriale per lo sviluppo locale di regioni e città – 2° incontro

4 dicembre 2018 | Trento, Italia



L'importanza delle politiche mirate sul territorio

Il 4 dicembre 2018 presso il Centro OCSE di Trento si è svolto il secondo meeting del Laboratorio per la produttività territoriale del centro OCSE di Trento (SPL). L'incontro si è focalizzato sull'importanza delle politiche mirate sul territorio che promuovono la produttività per lo sviluppo locale e regionale. All'incontro hanno partecipato rappresentanti internazionali dell'OCSE e di istituzioni locali (Provincia di Trento, EURAC, Fondazione Bruno Kessler, Confindustria Trento), rappresentanti delle istituzioni accademiche (Università di Trento, Università di Bolzano-Bozen, Università di Brescia, Trentino School of Management, Università di Verona). Nell'intervento di apertura Alessandra Proto (responsabile, Centro OCSE di Trento) ha presentato i recenti sviluppi del Laboratorio per la produttività territoriale e ha dato il benvenuto alla dottoressa Alexandra Tsvetkova, economista, che si è recentemente unita al team di lavoro di Trento.

Sviluppo urbano, agglomerazioni e la crescita aggregata in Italia

Nella sua presentazione il dott. Antonio Accetturo (capo dell'unità di ricerca economica della filiale di Trento della Banca d'Italia) si è focalizzato sullo sviluppo urbano, le agglomerazioni e la crescita aggregata in Italia, evidenziando il minore impatto delle esternalità dell'agglomerato urbano sui salari italiani, la produttività e l'innovazione rispetto ad altri paesi europei. Questo è in parte attribuito alle dimensioni più ridotte e alla diversa natura (limitata interconnessione) delle città italiane per ragioni storiche. In secondo luogo, il dott. Accetturo ha indicato come le città italiane sopportino sostanziali costi di congestione. Questo a causa di vincoli fisici e di inefficienze della pubblica amministrazione, che limitano il potenziale di crescita. La presentazione si è quindi focalizzata verso potenziali soluzioni ai temi sopra citati, legate allo sviluppo di nuovi programmi innovativi per promuovere il trasporto pubblico e sfruttare così il modello policentrico italiano, migliorando anche sostanzialmente i sistemi di *governance*.

Uno sguardo sulle regioni e città OCSE 2018

Il dottor Rudiger Ahrend (Capo, Sezione Analisi economica, Statistica e *governance* multilivello, Centro OCSE per l'imprenditorialità, le PMI, le regioni e le città) ha presentato interessanti informazioni dal nuovo rapporto completo "Uno sguardo sulle regioni e città OCSE 2018". La presentazione si è quindi concentrata sui recenti sviluppi sul tema della "spatial productivity". Uno dei punti evidenziati è che le disparità regionali e i divari di produttività nell'UE e nei paesi dell'OCSE hanno iniziato a restringersi. I meccanismi di questa convergenza sono le aree rurali che circondano i centri metropolitani, che registrano una crescita relativamente elevata della produttività, principalmente spinti dalla spesa per R & S, istruzione, accesso a banda larga / internet, urbanizzazione e imprenditorialità. Sfortunatamente, l'Italia è un *outlier* negativo, con un calo della produttività annuo dal 2010 al 2015 sia nel comparto dei beni e servizi commerciabili, che in quelli non commerciabili. Le due presentazioni convergevano sulla loro principale indicazione politica per l'Italia: per raccogliere i benefici dell'urbanizzazione, sono necessari tassi più alti di istruzione terziaria e un uso migliore di Internet e dei servizi pubblici.

Le due stimolanti presentazioni hanno suscitato un interessante dibattito da parte di un pubblico variegato e multidisciplinare. Diversi argomentazioni e prospettive sono state analizzate nel corso della discussione chiarendo i principali concetti esposti, e aprendo la strada per un nuovo confronto accademico e politico.

Informazioni, materiali e presentazioni → www.oecd.org/cfe/leed/spl-4dec-meeting.htm